

BUSCEMI. Un progetto su tradizioni e abilità agro-pastorali che legano diversi territori della Sicilia

Rivivono gli antichi saperi degli Iblei

"U fussuni", la carbonaia, è un'antica tecnica che consente di ardere lentamente la legna in maniera uniforme



BUSCEMI. Gli antichi saperi contadini rivivono nel paesino ibleo: il 16 aprile all'auditorium di San Giacomo, alle 18, vanno in scena le "Culture silvo-pastorali". Si tratta di due video a confronto: "L'arte del fuoco nascosto, i carbonai iblei" a cura di Rosario Acquaviva e i "Recinti di Pan. La tosatura delle pecore nella provincia di Messina", prodotto dal "Museo delle tradizioni silvo-pastorali di Mistretta".

Questo percorso museale chiude idealmente il circuito delle realtà acrensì, modicane e peloritane. Sarà presente il sindaco Giuseppe Gian-siracusa, Gaetano Pennino, direttore della Casa museo intitolata ad "Antonino Uccello", Sergio Todesco, direttore del Museo delle tradizioni silvo-pastorali "G. Cocchiara" di Mistretta, oltre al "padrone di casa", Rosario Acquaviva, direttore del Museo civico "I luoghi del lavoro contadino".

L'iniziativa coinvolge anche i Nebrodi, in fondo: pastori, taglialegna, carbonai, nel tempo hanno antropizzato questi territori, hanno elab-

borato forme di cultura fortemente radicate. La pastorizia viene sintetizzata come attività simbolica, proprio perché gravida di memorie fin dal vicino Maghreb. Qui sono ancora leggibili, seppur stratificati, i processi evolutivi che gli uomini hanno innescato. Il territorio dei Nebrodi e degli Iblei è uno dei settori più interessanti per la conservazione di manufatti, di sistemi di organizzazione del lavoro, di strutture produttive. Sono aree privilegiate per rappresentare "in vitro" l'articolata realtà agro-pastorale e contadina isolana.

L'abilità, di cui si vanta "u craunaru", il carbonaio, si fonda, sulla scelta della legna, sul saper costruire a regola d'arte "u fussuni", la carbonaia, affinché la legna possa ardere lentamente e in maniera uniforme, e soprattutto sulla capacità di saper governare abilmente il fuoco, invisibile, sotto la copertura terrosa, mediante l'uso di una tecnica che mira a togliere la giusta quantità di ossigeno.

R. R.